



Descrizione

Si riceve e si pubblica

Alessandra Lecis (Presidente Commissione Istruzione e Cultura): facciamo chiarezza sul nuovo regolamento mensa e sull'emendamento all'art. 5.

In merito all'approvazione all'unanimità in Consiglio Comunale del nuovo regolamento del servizio mensa scolastica, ritengo doveroso fornire alcuni chiarimenti a beneficio dei cittadini, soprattutto in relazione all'emendamento presentato da un esponente dell'opposizione sull'art. 5.

La nuova disciplina regolamentare non ha carattere retroattivo e troverà applicazione soltanto a partire dalla prossima concessione del servizio mensa. È quindi importante sottolineare che nessuna modifica inciderà sul contratto di concessione attualmente in vigore.

Inoltre, nel rispetto della normativa vigente, agli enti locali è consentito distribuire la quota di copertura dei costi del servizio mensa a carico degli utenti, secondo criteri discrezionali, ma senza che ciò comporti un aumento di spesa per il Comune. Va infatti ricordato che l'Amministrazione già oggi contribuisce in maniera significativa ad abbattere i costi del servizio, stanziando risorse pubbliche fino a un massimo di 500.000 euro oltre IVA.

Ne consegue che l'emendamento approvato non produce effetti immediati né modifica l'attuale gestione del servizio mensa. Qualsiasi incremento di spesa, infatti, costituirebbe una violazione della normativa vigente.

Resta ferma la volontà dell'Amministrazione comunale di continuare, come avvenuto sinora, a sostenere le famiglie più in difficoltà, garantendo il diritto allo studio e l'accesso al servizio mensa per tutti gli studenti, con particolare attenzione ai nuclei più bisognosi.

La scuola e i servizi educativi restano una priorità: il confronto democratico in Consiglio Comunale, culminato nell'approvazione all'unanimità del regolamento, rappresenta un passo avanti importante per una gestione sempre più trasparente ed equa del servizio.